



**Regolamento Apave Italia CPM per la
certificazione delle figure professionali operanti
nell'ambito della gestione dell'Innovazione
secondo la Norma UNI 11814:21**

Reg. PRS UNINN
Rev. 06
Data: 30/11/2022

**REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE
DELLE FIGURE PROFESSIONALI OPERANTI NELL'AMBITO
DELLA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE
*Secondo la Norma UNI 11814:2021***

REV.	DATA	Preparato	Approvato	MOTIVAZIONI REVISIONE
00	27/05/2021	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Prima emissione
01	05/08/2021	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Paragrafo 4 e 6.1
02	15/09/2021	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Paragrafo 10.4
03	03/11/2021	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Nuovo Logo Apave Italia CPM
04	20/12/2021	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Analisi documentale Accredia
05	21/03/2022	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Accreditamento Accredia
06	30/11/2022	Rosa Anna Favorito	Urbano Strada	Paragrafo 7.1

INDICE

1.	OGGETTO	3
2.	PRESENTAZIONE DI APAVE ITALIA CPM S.R.L	3
3.	DEFINIZIONI E FUNZIONI	3
4.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
5.	GENERALITÀ	4
5.1	COMMISSIONE ESAMINATRICE.....	5
6.	REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI CERTIFICAZIONE	5
6.1	TITOLO DI STUDIO.....	5
6.2	ESPERIENZA LAVORATIVA.....	6
7.	REQUISITI COGENTI E LIMITI DI CONTROLLO DI LEGALITÀ	6
7.1	GESTIONE RISERVATEZZA	
8.	IMPARZIALITÀ	6
9.	DOMANDA DI CERTIFICAZIONE	7
10.	PROCEDURA DI VALUTAZIONE	7
10.1	VERIFICA DEI PREREQUISITI.....	7
10.2	CONDUZIONE DELL'ESAME.....	7
10.3	SVOLGIMENTO DELL'ESAME.....	7
10.4	DURATA DEGLI ESAMI.....	8
10.5	VALUTAZIONE DEGLI ESAMI.....	8
10.6	REGISTRAZIONI	8
11.	DOCUMENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE	8
11.1	EMISSIONE DEL CERTIFICATO.....	8
11.2	TRASMISSIONE DEL CERTIFICATO	9
12.	REGISTRO DEI CERTIFICATI	9
13.	ARCHIVIO DEI CERTIFICATI	9
14.	VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE	9
14.1	PERIODO DI VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE	9
14.2	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE.....	9
14.3	RINNOVO DELLA CERTIFICAZIONE	10
15.	TRASFERIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	10
15.1	MODALITÀ OPERATIVE	10
16.	LIMITI DELLA CERTIFICAZIONE E RESPONSABILITÀ	10
17.	DIRITTI E DOVERI DEI POSSESSORI DELLA CERTIFICAZIONE	10
18.	SORVEGLIANZA E RECLAMI	11
19.	ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	11
20.	UTILIZZO DELLA CERTIFICAZIONE	12
20.1	USO DEL CERTIFICATO	12
20.2	USO SCORRETTO DEL CERTIFICATO.....	12
21.	SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE	12
22.	REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	12
23.	RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE	13
24.	CONSEGUENZE DELLA RINUNCIA E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	13
25.	CONDIZIONI ECONOMICHE	13
26.	RECLAMI E RICORSI	13
27.	ARBITRATO	14
28.	TUTELA DELLA PRIVACY	14

1. Oggetto

Il presente Regolamento definisce le condizioni e le modalità con le quali APAVE ITALIA CPM S.r.l. effettua la valutazione e la certificazione delle seguenti figure professionali che operano nell'ambito della gestione dell'Innovazione aziendale:

1. Manager dell'Innovazione
2. Specialista dell'Innovazione
3. Tecnico dell'Innovazione

2. Presentazione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. fornisce servizi di certificazione del personale in tutti i settori dell'attività economica, in ambito regolamentato e non. APAVE ITALIA CPM S.r.l. opera secondo i criteri generali definiti dalla Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024 per la certificazione del Personale in accordo alla quale è accreditata da Accredia (PRS 079C) per diverse figure Professionali, tra cui quelle dell'Innovazione del presente Regolamento.

Nel rispetto della Norma, APAVE ITALIA CPM S.r.l. si impegna a non fornire servizi che possano compromettere il carattere di riservatezza, trasparenza, obiettività e imparzialità del processo di certificazione e delle relative decisioni.

La certificazione di persone, rilasciata sotto accreditamento, è un'attività volontaria a garanzia delle Parti Interessate come richiamata dalla Legge L. 4/2013.

2.1 Regolamenti e Leggi/Norme (per i riferimenti non datati vale l'ultima edizione del documento di riferimento)

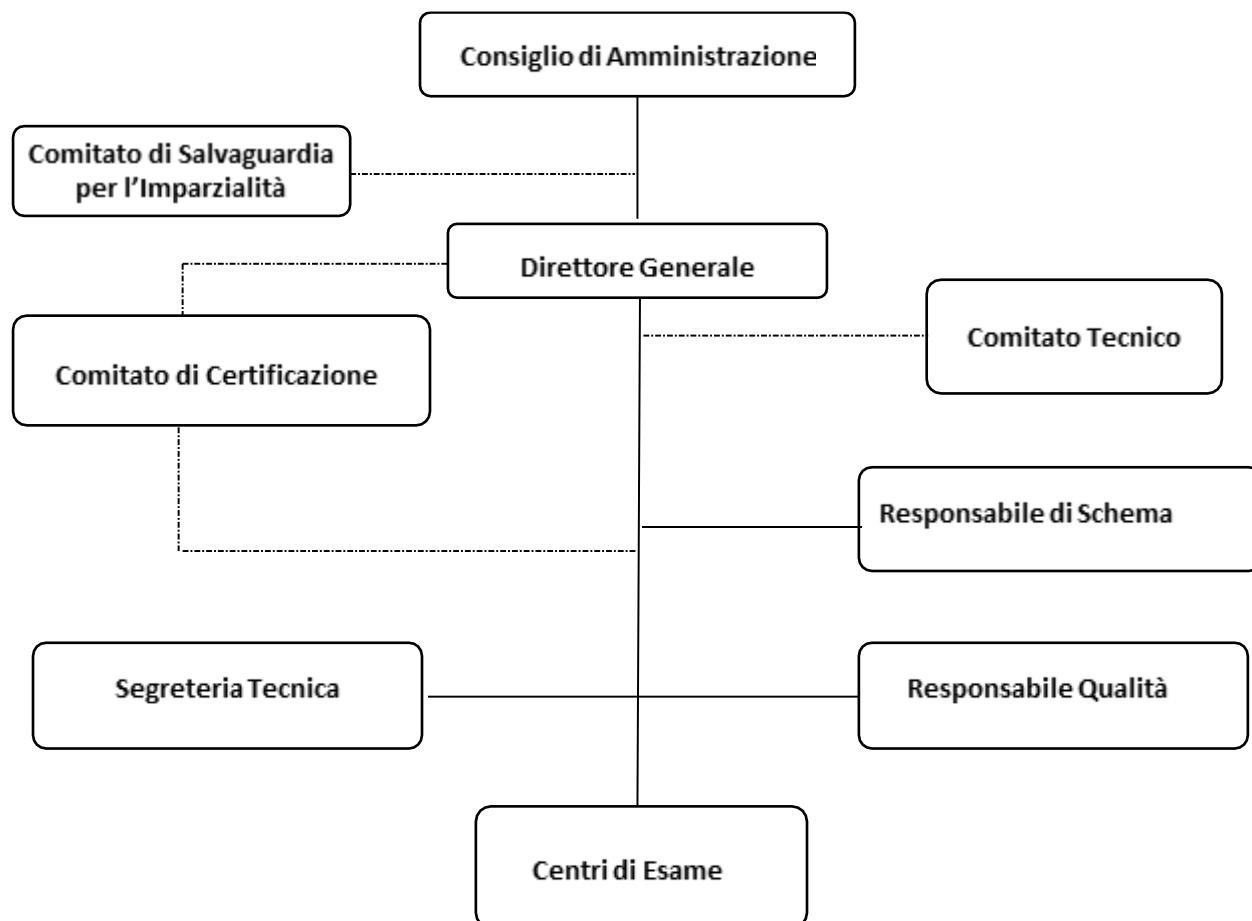
UNI CEI EN ISO/IEC 17024	Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che operano nella certificazione delle persone
Norma UNI 11814:2021	"Figure operanti nell'ambito della gestione dell'innovazione"
UNI EN ISO 56000:2021	"Gestione dell'innovazione - Fondamenti e vocabolario"
UNI EN ISO 56002:2021	"Gestione dell'Innovazione, Sistema di gestione dell'innovazione - Guida
UNI CEN ISO/TR 56004:2021	"Valutazione della gestione dell'innovazione - Guida
UNI EN ISO 56003:2021	Gestione dell'innovazione - Strumenti e metodi per le partnership per l'innovazione
UNI ISO 21500,	Guida alla gestione dei progetti (<i>project management</i>)
UNI EN ISO 26000:2020,	Guida alla responsabilità sociale
Direttiva	Macchine 2006/42/CE
UNI/TR 11749:2019	Tecnologie Abilitanti per Industria 4.0 - Integrazione ed interconnessione: aspetti principali ed esempi
UNI ISO 21502:2021	Gestione dei progetti, dei programmi e del portfolio – Guida alla gestione dei progetti

3. Definizioni e funzioni

Ai fini del presente Regolamento vale la terminologia utilizzata nella norma UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012 e nei paragrafi "termini e definizioni" della Norma UNI 11814 indicata al precedente 2.1. del presente regolamento.

4. Struttura organizzativa

APAVE ITALIA CPM S.r.l. ha la struttura organizzativa descritta nello schema sottostante:



Rapporto funzionale _____

Rapporto di dipendenza _____

5. Generalità del Profilo

Negli ultimi anni tutte le Organizzazioni sono state interessate, a volte costrette, da una innovazione anche di tipo digitale, che ha reso possibile nuovi approcci metodologici nella gestione dei processi *core business*.

Da una esperienza maturata nei Gruppi di Lavoro della Normazione tecnica volontaria nazionale e dallo sviluppo dei primi schemi di certificazione per Persone, APAVE CPM Italia ha sviluppato il presente schema di certificazione basato sulla recente Norma UNI 11814:2021 che descrive le competenze professionali dei tre profili professionali che operano a vari livelli nell'ambito della gestione dell'Innovazione.

Il presente regolamento indica i requisiti minimi di conoscenza, abilità e competenza delle figure che operano nella gestione dell'Innovazione, ai fini della certificazione di terza parte volontaria:

1. Manager dell'Innovazione
2. Specialista dell'Innovazione
3. Tecnico dell'Innovazione

Manager dell'Innovazione

Il Manager dell'innovazione opera ad un livello politico-strategico per l'organizzazione con elevato grado di autonomia e responsabilità; in particolare può assumere il ruolo di "leader orientato al futuro" del sistema di gestione dell'innovazione secondo la Linea Guida ISO 56002. I compiti e le attività specifiche verificate sono quelle descritte ai punti 4.4 della Norma UNI 11814, così come le relative conoscenze e abilità, oggetto d'esame, sono indicate al punto 5.4 della Norma UNI 11814.

Specialista dell'Innovazione

Lo Specialista dell'innovazione opera ad un livello tattico-strategico per l'organizzazione con buon grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento dei compiti descritti ai punti 4.3 della Norma UNI 11814, così come le relative conoscenze e abilità, oggetto d'esame, sono indicate al punto 5.3 della Norma UNI 11814.

Tecnico dell'Innovazione

Il Tecnico dell'innovazione opera ad un livello operativo, supportando l'attuazione di un sistema di gestione dell'innovazione e interfacciandosi prevalentemente con il livello manageriale intermedio e con la supply chain interna, in coerenza con i compiti e le attività specifiche indicate al punto 4.2, avendo acquisito le conoscenze e abilità descritte al punto 5.2.

5.1 COMMISSIONE ESAMINATRICE

La scelta dei Commissari d'esame, anche nel caso di esami condotti da OdV, è responsabilità di Apave CPM e tiene conto dei seguenti requisiti minimi:

- a. conoscenza della norma UNI 11814:2021, del presente regolamento e delle procedure Apave CPM Italia applicabili alla gestione delle sessioni d'esame di certificazione in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
- b. capacità di cogliere aspetti legati alle Conoscenze, Abilità e Competenze relative ai compiti;
- c. non essere stati docenti in corsi di formazione sugli argomenti oggetto d'esame a cui abbia partecipato il candidato negli ultimi 2 anni;
- d. i commissari sono tenuti a dichiarare la propria indipendenza e imparzialità per tutte le altre situazioni di possibile conflitto d'interesse, in accordo alle procedure dell'organismo di valutazione della conformità;
- e. almeno un commissario deve avere la certificazione come Manager; per i primi quattro anni di operatività, in sostituzione del membro della Commissione d'esame in possesso della certificazione, Apave Italia CPM può avvalersi di un "grandparent", che possieda almeno uno dei requisiti indicati nel seguito:
 - conoscenza delle regole e criteri definiti da Apave Italia CPM per l'esame di certificazione, in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
 - esperienza professionale di almeno 6 anni, nell'ambito della gestione dell'innovazione.

5.2 CENTRI D'ESAME

Il centro d'esame deve essere preventivamente qualificato da APAVE Italia CPM che deve accertare il possesso di locali, attrezzature, macchinari e risorse adeguate a svolgere le prove di esame. Ogni centro d'esame è contrattualizzato con APAVE Italia CPM al fine di garantire sicurezza, correttezza, imparzialità e pieno rispetto di tutte le regole della certificazione indicate nello schema di certificazione e nelle Norme di riferimento.

In particolare il centro d'esame dovrà comunicare ad APAVE CPM e sui propri canali pubblici le date degli esami con congruo anticipo per rendere possibili le verifiche, anche non annunciate.

6. Requisiti per l'ammissione all'esame di certificazione

L'accesso alla certificazione è consentito a tutti coloro che abbiano la maggiore età e ne facciano richiesta e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo. La certificazione rilasciata da APAVE ITALIA CPM S.r.l. è riferita al personale indicato nel certificato.

Per poter accedere al processo di certificazione i candidati devono possedere i seguenti requisiti volti a confermare l'effettivo svolgimento da parte del candidato dell'attività per la quale viene richiesta la certificazione.

6.1 Titolo di studio

Il grado d'istruzione minimo per poter accedere all'esame è il Diploma di scuola media di secondo grado, per tutti i profili. Tuttavia, per i livelli di Specialista e Manager dell'innovazione, alla luce dell'insieme di compiti e relative conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità specificati ai punti norma 4.3 e 5.3, 4.4 e 5.4 è ragionevole il possesso di un titolo di studio di laurea triennale o superiore.

Sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti od equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Per casi di dubbia interpretazione, o anche per titoli stranieri, è compito del candidato presentare idonea documentazione al fine di permettere a APAVE ITALIA CPM di prendere atto delle relative equipollenze.

6.1.1 Formazione specifica

La formazione specifica non è un prerequisito per partecipare all'esame; tuttavia in considerazione dei diversi compiti, delle conoscenze e delle abilità descritte dalla Norma per ciascun profilo e che devono essere valutate nell'iter di certificazione, può essere utile la frequenza di corsi di formazione di tipo non formale sui Sistemi di gestione dell'Innovazione (per i profili Manager e Specialista) e/o la partecipazione a convegni, webinar tematici (per il profilo tecnico) della durata variabile.

Nel processo di valutazione documentale della domanda di certificazione sarà considerato anche il possesso, da parte del singolo candidato, di attestazioni rilasciate da associazioni professionali iscritte alla Sezione 2 dell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'Art. 2 comma 7 della Legge 04/2013.

6.2 Esperienza lavorativa

Il candidato deve dare evidenza di aver maturato la seguente tipologia di esperienza che dovrà essere dimostrata fornendo evidenza documentale e, qualora non possibile, tramite autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000:

REQUISITI MINIMI	Manager	Specialista	Tecnico
Titolo di studio	Diploma di Scuola Secondaria superiore <i>Nota: Si ritiene che per Specialista e Manager è ragionevole il possesso di laurea triennale o superiore</i>		
Formazione specifica <i>(facoltativa)</i>	Partecipazione a corsi, webinar, seminari tematici		
Esperienza Professionale <i>(apprendimento informale)</i>	Attività lavorativa pertinente per almeno 24 mesi*, negli ultimi 4 anni, in contesti pubblici e/o privati, riconducibili alla gestione dell'innovazione. *Nel caso in cui il candidato sia in possesso di titolo di studio pertinente, pari o superiore al livello EQF 6, tale esperienza può essere ridotta a 12 mesi, negli ultimi 3 anni, in contesti pubblici e privati, riconducibili alla gestione dell'innovazione.		

7. Requisiti cogenti e limiti di controllo di legalità

Il richiedente la certificazione si impegna a conformarsi e a mantenersi conforme per tutto il periodo di vigenza del certificato a tutti i requisiti di natura cogente, quali leggi, regolamenti, ecc., di tipo internazionale, nazionale o locale applicabili.

7.1 Gestione della Riservatezza

Il candidato si impegna a non divulgare i documenti e i materiali di esame che sono di proprietà di APAVE ITALIA CPM. Il candidato che divulghi tutto o parte della documentazione e prove d'esame è sottoposto alla sanzione dell'immediata interruzione del processo di certificazione, unito al divieto di presentazione di nuova domanda per almeno tre anni dalla precedente. Tutta la documentazione prodotta dal candidato, i dati sensibili dello stesso, insieme ai risultati del processo di valutazione, agli esiti delle prove d'esame, sono sottoposti al vincolo di riservatezza, che viene espletato secondo le procedure di gestione della Privacy di APAVE ITALIA CPM.

8. Imparzialità

APAVE ITALIA CPM S.r.l. assicura l'imparzialità e l'indipendenza nell'effettuazione di tutte le sue attività, erogando i propri servizi in modo da garantire un profitto adeguato, gestendo i conflitti di interesse e assicurando l'obiettività delle proprie attività di certificazione. APAVE ITALIA CPM S.r.l. ha istituito, a tal fine, al proprio interno un apposito Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità con il compito di supervisionare le attività di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e promuovere iniziative a tutela e salvaguardia dell'imparzialità. Il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità è composto in modo da consentire un'equa rappresentanza delle principali categorie interessate, senza che predominino singoli interessi, salvaguardando in tal modo la trasparenza e l'imparzialità di giudizio.

Il Comitato è composto da rappresentanti di:

- organismi governativi di controllo o altri servizi governativi (organi istituzionali/Pubblica Amministrazione);
- associazioni industriali e del commercio;
- grande committenza;
- organizzazioni non governative (ivi incluse le associazioni per la tutela dei consumatori - aziende ed utenti).
- rappresentante di APAVE ITALIA CPMS.r.l.

Il Comitato ha, inoltre, altri compiti di supervisione sull'operato di APAVE ITALIA CPM S.r.l. sempre finalizzati a garantire la piena imparzialità di comportamento di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

9. Domanda di certificazione

A coloro che desiderano ottenere la certificazione viene resa disponibile la seguente documentazione:

- Modulo di domanda di certificazione
- Regolamento per l'attività di certificazione
- Tariffario

Alla domanda il candidato dovrà allegare i seguenti documenti:

- Curriculum vitae aggiornato
- Copia di un documento di identità valido;
- Documentazione riguardante l'effettiva competenza acquisita dal candidato attraverso: lettere di referenza ed altra documentazione pertinente o, qualora non disponibili, autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000.

La domanda compilata deve essere inviata, insieme agli allegati richiesti, direttamente ad Apave Italia CPM S.r.l. o all'OdV qualificato dall'Organismo stesso.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. (o suo OdV) riesamina la domanda di certificazione e invia al richiedente una comunicazione circa l'accettazione o il rifiuto della stessa, la conferma della tariffa applicata con indicazione dei termini del pagamento, e l'ammissione all'esame indicando: data, luogo di svolgimento (in presenza o da remoto) ed i nominativi dei membri della commissione di esame. Il candidato potrà formulare le sue eventuali riserve purché motivate e scritte circa i nominativi della commissione.

Il rifiuto eventuale della domanda di certificazione verrà motivato da APAVE ITALIA CPM S.r.l.

10. Procedura di Valutazione

10.1 Verifica dei prerequisiti

APAVE ITALIA CPM S.r.l. (o l'OdV) tramite la sua struttura tecnica valuta i prerequisiti attraverso la verifica dei documenti allegati alla domanda di certificazione. Circa i documenti, CPM valuta il curriculum del richiedente per verificare la congruità delle informazioni riportate a fronte dei requisiti indicati nella domanda d'esame (esperienza lavorativa e/o percorso formativo ecc.); inoltre vengono verificati i documenti attestanti le attività e i titoli riportati nel cv e allegati alla domanda di certificazione.

Ad esito positivo della verifica dei prerequisiti, CPM Apave comunica al richiedente il suo status di candidato all'esame e la data della prima sessione disponibile.

10.2 Conduzione dell'esame

L'esame è condotto presso APAVE ITALIA CPM S.r.l. o presso i Centri di Esame qualificati, da remoto o in presenza, da una commissione i cui requisiti sono indicati al punto 5.1 del presente documento.

Ai candidati in possesso di tutti i pre-requisiti richiesti (verificati da APAVE ITALIA CPM S.r.l.) e che hanno dato evidenza del pagamento della quota di certificazione, sarà comunicata con congruo anticipo la data ed il luogo dello svolgimento dell'esame. Alla commissione di esame saranno comunicati con congruo anticipo i nominativi dei candidati per evitare eventuali problemi di conflitto di interessi.

L'esame può essere svolto anche da remoto secondo la procedura CPM Apave PG11, previo consenso del Candidato.

10.3 Svolgimento dell'esame

Prima dello svolgimento dell'esame il candidato dovrà presentare un documento di identificazione valido.

L'esame di certificazione, per i tre profili, comprende due prove:

- a) Una prova scritta con domande chiuse a risposta multipla
- b) Una prova orale comprendente l'approfondimento di un caso di studio specifico per la figura (Manager/ Specialista/Tecnico)

a) Prova scritta: test con domande chiuse a risposta multipla

La prova consiste in **40 domande** chiuse sulle conoscenze indicate dalla Norma UNI 11814 per ciascun profilo.

Ogni domanda ha quattro risposte di cui una sola è corretta e non contiene risposte del tipo *vero/falso*. Ad ogni risposta corretta è assegnato 1 punto, ad ogni risposta errata zero punti. Il punteggio massimo ottenibile è 40/40. Il punteggio minimo per superare la prova è 28/40 ($\geq 70\%$). Il tempo massimo per lo svolgimento della prova è di **80 minuti**

b. Prova orale con caso di studio

La prova orale individuale viene condotta dalla commissione esaminatrice e dura **da un minimo di 25 minuti a un massimo di 40 minuti**; la prova orale serve ad approfondire le eventuali carenze emerse nella prova scritta e approfondire il caso di studio, le esperienze del candidato, e le competenze indicate nelle Tabelle della Norma UNI 11814, sulla base delle abilità specifiche per il livello professionale pertinente. Il punteggio massimo ottenibile è 60/60.

10.4 Durata delle prove d'esame

La durata delle prove d'esame è stabilita come segue:

esame di certificazione	Durata della prova scritta domande chiuse (n. 40)	Durata discussione caso di studio	Durata della prova orale
Manager/Specialista/Tecnico	80 minuti	20 minuti	25 minuti (minimo) 40 minuti (massimo)

10.5 Valutazione degli esami

Per superare l'esame il candidato deve superare la soglia minima del 70% nella prova scritta (domande chiuse) e conseguire almeno il 70% sul totale del punteggio massimo conseguibile (70/100).

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve superare la soglia minima della prova scritta (28/40).

Se il candidato non supera la prova scritta non è ammesso all'orale.

Se il candidato supera la prova scritta ma non raggiunge il 70% del punteggio generale non supera l'intero esame, però la prova scritta rimane valida per un anno, trascorso il quale dovrà ripetere l'esame per intero.

Tipo di prova	Durata (max)	punteggio minimo per il superamento di ogni singola prova	punteggio minimo per il superamento dell'esame
Prova scritta: 1 punto per ogni risposta corretta. Per ogni risposta errata o non data viene assegnato 0 punti.	80 minuti	28/40 (≥ 70%)	70/100 (≥ 70%)
-Caso studio -Prova orale Il punteggio è compreso tra 0 e 60 in funzione della correttezza e	20 minuti compresa tra 25 e 40 minuti	42/60 (≥ 70%)	

10.6 Registrazioni

Tutta la documentazione dell'esame sarà chiaramente identificata dalla Commissione d'esame (anche mediante apposizione di timbro/firme), esaminata ed approvata dal Centro di Esame (ove coinvolto) e trasmessa ad APAVE ITALIA CPM S.r.l., a sessione di esame terminata.

11. Documentazione della certificazione

11.1 Emissione del certificato

Superato l'intero esame, APAVE ITALIA CPM rilascia un certificato della validità di 3 anni per ogni singolo candidato. Il certificato riporta le seguenti informazioni minime:

- il nome ed il cognome della persona certificata
- numero del certificato;
- l'identificazione della figura professionale
- i riferimenti al presente regolamento e alla Norma UNI 11814 (previo ottenimento dell'accreditamento)
- la data di rilascio, di emissione corrente e di scadenza della certificazione
- il nome, il logo, la firma del responsabile APAVE ITALIA CPM;
- la data dell'ultimo rinnovo (ove applicabile).

11.2 Trasmissione del certificato

APAVE ITALIA CPM S.r.l., al termine dell'iter certificativo, trasmette il certificato al candidato.

La trasmissione è subordinata all'avvenuto versamento da parte del candidato delle somme dovute contrattualmente e al pagamento di eventuali insoluti.

12. Registro dei certificati

Tutti i certificati emessi sono trascritti nell'apposito registro che riporta:

- numero del certificato
- nome e cognome della persona
- data emissione/corrente/scadenza
- il profilo professionale

APAVE ITALIA CPM S.r.l. mantiene un registro che consente di verificare la posizione delle persone certificate e trasmette i dati alla banca dati ACCREDIA, previo ottenimento dell'accreditamento.

13. Archivio dei certificati

Tutti i certificati sono archiviati in forma informatica (in archivi storici) conservati per almeno 10 anni dalla data di scadenza di validità, con garanzia di riservatezza.

14. Validità della certificazione

14.1 Periodo di validità della certificazione

Il Certificato delle figure professionali Innovazione ha una validità di 3 anni a partire dalla data di emissione purché lo stesso venga confermato annualmente da APAVE ITALIA CPM S.r.l. ad esito positivo della sorveglianza (mantenimento, vedi punto seguente).

14.2 Mantenimento della certificazione

Il mantenimento della certificazione viene effettuato da APAVE ITALIA CPM e riguarda la verifica dei seguenti requisiti e documenti che la persona certificata deve consegnare ad APAVE ITALIA CPM:

- Autocertificazione che dichiari ai sensi degli art. 46 e 76 del DPR 445/2000 i punti a, b, e c:
 - a. di aver svolto attività lavorativa (per almeno 6 mesi) in ambito innovazione nei 12 mesi precedenti; *
 - b. di aver gestito gli eventuali reclami ricevuti da parte di clienti sul corretto svolgimento dell'incarico;
 - c. l'assenza di contenziosi legali in corso relativi all'attività certificata. **
- Evidenza di partecipazione ad attività di aggiornamento, coerenti con il profilo certificato di almeno 8 ore/anno
- Pagamento della quota annuale per il mantenimento del certificato.

*Nel caso in cui, non si possa dimostrare la continuità operativa nell'anno di riferimento, p.es. per maternità, gravi malattie e/o casi simili, spetta ad Apave APAVE ITALIA CPM valutare l'opportuna deroga da applicare.

**Nel caso in cui siano presenti reclami o contenzioni legali spetta ad APAVE ITALIA CPM valutarne la relativa gestione e decidere in merito al mantenimento, sospensione o revoca della certificazione.

L'esito della sorveglianza dipende dalla valutazione della completezza e congruità della documentazione presentata. L'attività di sorveglianza può avere come esito il mantenimento, la sospensione o la revoca della certificazione.

14.3 Rinnovo della certificazione

Alla scadenza del periodo di validità del certificato (ogni 3 anni) la certificazione potrà essere rinnovata applicando le stesse modalità previste per la sorveglianza con le seguenti integrazioni:

- evidenze documentali relative all'attività professionale svolta in coerenza con il profilo certificato
- esame di rinnovo costituito da una prova orale comprendente la discussione di un caso studio

Inoltre, nel caso in cui l'iter di mantenimento della certificazione, durante i 3 anni di certificazione, abbia presentato delle carenze oggettive, come ad esempio:

- l'elenco delle attività svolte riporti attività dubbie o poco significative;
- la non chiara evidenza del mantenimento delle competenze;
- la presenza di reclami gestiti non correttamente relativi all'attività certificata;
- la presenza di uno o più contenziosi legali in corso relativi alla figura certificata;

la persona certificata potrà essere invitata a sostenere nuovamente la prova orale dell'esame secondo i criteri di prima certificazione. La certificazione di rinnovo potrà essere rilasciata solo dopo esito positivo di tutto quanto sopra indicato.

15. Trasferimento della certificazione

Le persone certificate possono trasferire in qualsiasi momento la propria certificazione ad APAVE ITALIA CPM secondo le modalità descritte al punto successivo, sostenendo i costi relativi al trasferimento della certificazione.

L'obiettivo è di garantire il permanere della conformità della certificazione di una persona che richiede il trasferimento ad Apave Italia CPM proveniente da altro Organismo (OdC) Accreditato (che fa parte degli Accordi di Mutuo Riconoscimento [MLA]) durante la validità del certificato.

15.1 Modalità operative

Il trasferimento del singolo certificato può essere perfezionato in qualsiasi momento presentando ad APAVE ITALIA CPM (organismo subentrante):

- Richiesta (tramite modulo APAVE CPM) allegando il certificato in corso di validità e i documenti inviati all'OdC di provenienza per le precedenti sorveglianze
- Evidenza di chiusura di eventuali pendenze (economiche e tecniche) con l'OdC di provenienza
- Pagamento della quota di trasferimento prevista dal tariffario.

A seguito di esito positivo della verifica della completezza e congruità dei documenti di cui sopra, APAVE ITALIA CPM formalizza l'esito del riesame dei requisiti in un verbale di delibera. A seguire emetterà un certificato, come previsto al punto "Emissione del certificato", riportando la data di "emissione corrente" con invariata la data di rilascio e di scadenza.

Nel caso in cui il trasferimento coincida con il rinnovo, Apave Italia CPM verificherà tramite la prova orale che la persona certificata continui a possedere la competenza in coerenza con il profilo e i requisiti dello schema di certificazione.

16. Limiti della certificazione e responsabilità

L'emissione ed il mantenimento della certificazione ha esclusivamente ad oggetto la verifica della conformità dei requisiti posseduti o dimostrati da detto personale, rispetto a quelli prescritti da un dato documento normativo di riferimento.

Gli effetti della certificazione non costituiscono attestazione né garanzia da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. del rispetto dei requisiti di legge prescritti.

In ogni caso la certificazione non comporta alcuna garanzia da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. circa la correttezza dell'operato del personale certificato e della corretta applicazione delle procedure.

17. Diritti e doveri dei possessori della certificazione

Il personale in possesso della certificazione ha il diritto di:

1. dare pubblicità dell'avvenuta certificazione nei modi che ritiene più opportuni, purché rispetti le regole definite al § 22.
2. esprimere un giudizio, positivo o negativo ad APAVE ITALIA CPM S.r.l., circa l'attività certificativa svolta comunicandolo per iscritto così come eventuali reclami. APAVE ITALIA CPM S.r.l. utilizzerà tali dati per attivare azioni di miglioramento del servizio reso;
3. chiedere la sostituzione degli esaminatori APAVE ITALIA CPM S.r.l. qualora esistano motivati conflitti di interesse, dandone comunicazione scritta a APAVE ITALIA CPM S.r.l.;
4. richiedere, per motivi eccezionali (es. per ragioni di sicurezza), che l'accesso alle informazioni relative alla certificazione, solitamente pubblicate da APAVE ITALIA CPM S.r.l., venga limitato.

I possessori della certificazione possono, a richiesta, fornire una copia del certificato ed operare entro i limiti del campo applicativo della certificazione.

I possessori del certificato devono comunicare tempestivamente ad APAVE ITALIA CPM S.r.l. qualsiasi modifica o variazione, intervenuta dopo il rilascio del certificato, che possa in qualche modo inficiarne la validità e favorire le verifiche operate da APAVE ITALIA CPM S.r.l.

La certificazione rilasciata non può essere utilizzata in modo da arrecare discredito ad APAVE ITALIA CPM S.r.l. I possessori della certificazione non possono fare alcuna dichiarazione riguardante la certificazione che possa essere considerata ingannevole o non autorizzata da parte di APAVE ITALIA CPM S.r.l. In particolare i possessori della certificazione devono impegnarsi ad interrompere immediatamente l'utilizzo del certificato rilasciato da APAVE ITALIA CPM S.r.l. in caso di sospensione o revoca della certificazione.

I possessori della certificazione possono pubblicizzarne l'ottenimento purché siano dati i corretti riferimenti; utilizzi inappropriati della certificazione, dei certificati e dei marchi o loghi in essi riportati possono essere puniti con provvedimenti sanzionatori che possono prevedere anche la sospensione o la revoca della certificazione.

Il personale in possesso della certificazione si impegna a:

- non utilizzare la certificazione in modo da danneggiare la reputazione di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico né in maniera che possa essere considerata da APAVE ITALIA CPM S.r.l. ingannevole e non autorizzata.
- tenere una registrazione di tutti i ricorsi e i reclami dei propri clienti e delle azioni correttive e preventive attuate e mettere tali dati a disposizione di APAVE ITALIA CPM S.r.l. in occasione dei rinnovi
- impegnarsi ad interrompere immediatamente l'utilizzo del certificato rilasciato da APAVE ITALIA CPM in caso di sospensione o revoca della certificazione.
- a rendersi disponibile, per tutta la durata della validità del certificato, in caso di segnalazione giustificata da parte del committente, a sottoporre il proprio operato al giudizio di APAVE ITALIA CPM.
- di accettare la presenza di un Ispettore ACCREDIA nel corso degli esami e /o nel caso in cui APAVE ITALIA CPM effettui una verifica in campo (*solo per gli schemi accreditati*).
- di adeguarsi in caso di nuove disposizioni legislative o normative cogenti, entro i termini perentori di adozione previsti dalle stesse.

In caso di presenza di procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso il personale in possesso della certificazione si impegna a:

- comunicare immediatamente a APAVE ITALIA CPM S.r.l. eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti imposti dalla Legge;
- mantenere informata APAVE ITALIA CPM S.r.l. sugli sviluppi dei suddetti procedimenti;

In caso di presenza di annotazioni di violazioni della legge o di comportamenti non etici, APAVE ITALIA CPM potrà decidere di sospendere temporaneamente o revocare il certificato.

18. Sorveglianza e reclami

APAVE ITALIA CPM S.r.l. esegue una sorveglianza sulle attività svolte dal personale in possesso della certificazione:

- annualmente attraverso le verifiche descritte nei paragrafi precedenti
- al momento di sospetti o segnalazioni di uso scorretto (reclami provenienti dal mercato che devono essere messa a disposizione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.) inviandone comunicazione al diretto interessato e chiedendo di dare seguito al reclamo stesso.

19. Archiviazione e conservazione della documentazione

APAVE ITALIA CPM S.r.l. conserva, sotto forma di supporto digitale per solo lettura una copia aggiornata di tutti i certificati emessi, classificati storicamente. Ad ogni certificato è allegato:

1. la domanda di certificazione;
2. i risultati degli esami;
3. la documentazione necessaria per il mantenimento annuale della certificazione;

La documentazione individuale è conservata in adeguate condizioni di sicurezza e riservatezza per tutta la durata di validità del certificato e per almeno un ciclo completo di certificazione.

20. Utilizzo della certificazione

20.1 Uso del certificato

Il personale in possesso della certificazione può riprodurre integralmente il certificato concesso riducendolo o ingrandendolo purché rimanga leggibile e non venga in alcun modo alterato.

20.2 Uso scorretto del certificato

Si considera scorretto l'uso del certificato qualora violi le prescrizioni del presente Regolamento.

In particolare sarà considerato scorretto l'utilizzo del certificato qualora possa trarre in inganno i destinatari dell'informazione o portare discredito a APAVE ITALIA CPM S.r.l. In particolare è scorretto l'uso delle certificazioni quando:

- non siano ancora state concesse
- siano state revocate
- vengano pubblicizzate od utilizzate in riferimento ad attività non coperte dalla certificazione stessa come ad esempio tipi di qualifica non rientranti tra quelle coperte dalla certificazione.
- siano divulgate in modo da essere interpretati come certificazione e marchio di conformità di prodotti.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. effettua un costante controllo delle modalità di utilizzo della certificazione. Appena identificato l'uso scorretto APAVE ITALIA CPM S.r.l. prende tutte le misure atte a far cessare tale uso improprio e a tutelare, anche tramite pubblicazione, i suoi interessi lesi.

Nel caso di riscontro di uso scorretto delle certificazioni, di gravi non conformità e/o inadempienze, APAVE ITALIA CPM S.r.l. si riserva il diritto di sospendere o revocare la certificazione di riferimento.

In caso di ogni caso, APAVE ITALIA CPM S.r.l. a tutela dei terzi e della propria immagine, a seconda della gravità di quanto sopra, intraprenderà le azioni del caso che riterrà opportune, anche di carattere legale.

21. Sospensione della certificazione

La sospensione della certificazione consiste nell'annullamento della sua validità per un massimo di 6 mesi (180 giorni)

La certificazione può essere sospesa nei seguenti casi:

- accertata violazione dei requisiti contrattuali;
- accertata perdita dei requisiti previsti dal presente regolamento.

La durata massima della sospensione è di sei mesi, trascorsi i quali la certificazione può essere ripristinata se vengono risolte le cause che l'hanno generata; altrimenti viene annullata.

In dettaglio, la sospensione può essere causata da:

- a. Non adempimento da parte del personale in possesso della certificazione dei dettami contrattuali di riferimento;
- b. In caso di riscontro positivo da parte di APAVE ITALIA CPM, di inadempienze rispetto agli obblighi legislativi cogenti.
- c. Reclami documentati in possesso di APAVE ITALIA CPM S.r.l. in relazione alle attività svolte dal personale in possesso della certificazione;
- d. Mancato rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento e rinnovo della certificazione;
- e. Mancato pagamento delle quote di iscrizione o mantenimento entro 30 giorni dalla lettera di sollecito;
- f. ogni altra carenza che derivi dal mancato rispetto di quanto formalmente accettato dal Candidato all'atto della certificazione. In tali carenze ricadono anche eventuali azioni che possano influenzare in maniera negativa e/o ledere l'immagine delle parti coinvolte;
- g. formale richiesta da parte della persona certificata.

La sospensione della certificazione sarà comunicata ad ACCREDIA, qualora lo schema sia coperto da accreditamento.

Nei casi suddetti, ove si provveda a rimuovere e sanare entro 180 giorni dalla lettera di sospensione della certificazione tutte le cause ed a documentarne le azioni correttive, APAVE ITALIA CPM S.r.l. potrà riattivare la certificazione stessa.

22. Revoca della certificazione

La revoca del certificato consiste nell'annullamento della sua validità.

I motivi di revoca sono costituiti da:

- Contraffazione / alterazione dei certificati
- Utilizzo scorretto dei marchi e dei loghi dei certificati
- Evidenze oggettive documentate che testimonino l'incapacità del personale certificato a mantenere la qualità di prestazione dimostrata in sede di prima qualificazione
- Inosservanza dei requisiti e delle prescrizioni del presente regolamento
- Ripetute inosservanze descritte al punto precedente
- Mancata rimozione entro i termini citati nel paragrafo precedente delle cause che hanno portato alla sospensione della certificazione

La revoca effettuata dal Responsabile di schema consiste nel ritiro della certificazione, e quindi ne prevede la restituzione del certificato.

A seguito della revoca il nominativo della persona interessata sarà cancellato dal registro dei certificati e la revoca sarà comunicata ad ACCREDIA, qualora lo schema sia coperto da accreditamento.

Qualora si voglia accedere nuovamente ad una nuova certificazione dovrà essere presentata una nuova domanda che sarà accolta soltanto in seguito alla dimostrazione che siano stati presi i provvedimenti che APAVE ITALIA CPM S.r.l. ritiene atti ad evitare il ripetersi delle inadempienze che avevano dato luogo alla revoca.

23. Rinuncia alla certificazione

E' possibile rinunciare alla certificazione nei tempi che si ritiene opportuno motivandola per iscritto la decisione. La rinuncia alla certificazione comporta la cancellazione dal registro dei certificati. L'eventuale domanda di ripristino della certificazione potrà essere accolta non prima di un anno dalla data della rinuncia.

I costi relativi alla rinuncia della certificazione saranno a carico del cliente.

24. Conseguenze della rinuncia e revoca della certificazione.

In caso di rinuncia o revoca della certificazione, l'interessato si obbliga a cessare immediatamente l'utilizzo dei Certificati e restituirli immediatamente a APAVE ITALIA CPM S.r.l.;

25. Condizioni economiche

Gli importi dovuti per l'attività di certificazione, sono stabiliti nel Tariffario di APAVE ITALIA CPM S.r.l. e comunicate al cliente attraverso una offerta economica.

Le tariffe relative alle prestazioni devono essere versate secondo quanto stabilito da APAVE ITALIA CPM S.r.l. e l'attestazione dell'avvenuto pagamento deve essere anticipata o presentata in sede di esame.

26. Reclami e ricorsi

Chiunque può inoltrare a APAVE ITALIA CPM S.r.l. un reclamo relativo a comportamenti non in linea con le norme di riferimento da parte di personale certificato da APAVE ITALIA CPM S.r.l. o a seguito di esami di certificazione non superati. Il reclamo deve essere formalizzato al Responsabile di schema che convocherà il Comitato Tecnico per la valutazione del caso e l'emissione di un giudizio finale.

Il responsabile di schema si impegna a tenere informato il segnalante o ricorrente sull'esito del reclamo.

Tutti i reclami presentati in forma anonima non verranno presi in considerazione.

I ricorsi possono essere presentati anche in merito alle decisioni di APAVE ITALIA CPM S.r.l. su:

- rifiuto della domanda di certificazione,
- rifiuto a concedere/modificare la certificazione,
- revoca della certificazione,
- esito delle valutazioni.

Il ricorso deve essere presentato inoltrando una richiesta scritta di revisione della decisione in oggetto a APAVE ITALIA CPM S.r.l., entro quindici giorni dalla notifica del provvedimento contestato. APAVE ITALIA CPM S.r.l. provvede a dare riscontro, al mittente, della ricezione del ricorso con una comunicazione scritta.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. sottopone il ricorso alla valutazione del Comitato tecnico per i ricorsi riguardanti la concessione dei certificati; il Comitato tecnico esprime il proprio parere entro 90 giorni dalla data di ricezione.

APAVE ITALIA CPM S.r.l. potrà disporre ulteriori accertamenti qualora lo ritenga opportuno e necessario.

Eventuali ricorsi avversi alle delibere del Responsabile di Schema saranno esaminati dal Comitato tecnico eventualmente coadiuvato da un gruppo di lavoro formato da esperti tecnici che abbiano esperienza nelle attività oggetto di esame e che non siano stati coinvolti nelle attività oggetto del ricorso. Se ritenuto necessario il Comitato tecnico potrà convocare

l'interessato per approfondimenti e/o chiarimenti prima di deliberare.

Il parere espresso da questo gruppo di lavoro sarà considerato conclusivo ed accettato dagli interessati in maniera inappellabile e portato all'attenzione del Responsabile di Schema che dovrà emettere una nuova delibera che recepisca tale parere.

Le spese relative alle attività derivanti dal ricorso saranno a carico di chi lo ha presentato, qualora dal riesame di tutti gli atti risultasse dimostrata la correttezza della decisione di APAVE ITALIA CPM S.r.l.

Qualora il ricorso venga accolto, APAVE ITALIA CPM S.r.l. attiverà le opportune azioni correttive e preventive al fine di eliminare la causa che lo ha originato.

Il risultato del ricorso verrà comunque inviato al ricorrente a mezzo lettera raccomandata o PEC

27. Arbitrato

I casi di contenzioso derivanti dall'applicazione del Regolamento di APAVE ITALIA CPM S.r.l., sono devolute alla decisione libera e irrituale di un Collegio di tre arbitri, uno dei quali con funzione di Presidente, in conformità al regolamento per Arbitrato della Camera Arbitrale di Brescia, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare interamente.

28. Tutela della privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e dell'art.13 del Regolamento Europeo 2016/679, i dati personali riferibili alle persone saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, esatti e se necessario aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle formalità del trattamento. In merito alla tutela della privacy, si rimanda all'informativa al trattamento dei dati personali per clienti ai sensi art. 13 e 23 D. Lgs. 196/03, e art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 resa disponibile sul sito <https://italy.apave.com/it-IT/Data-protection-policy> in ogni caso la persona potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 e art.15 del Reg.UE 2016/679.